

Dal Vangelo secondo Luca Lc 14,1-6

Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano ad osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia.

Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: "E' lecito o no guarire di sabato?" Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.

Poi disse loro: "Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?". E non potevano rispondere nulla a queste parole.

Pariola del Signore

Riflessione

30-10-2020

Amore voce del verbo curare...

Il vangelo di oggi narra l'incontro di Gesù con un idropico.

L'idropico è uno che ha sempre una gran sete, una grande arsuria, un forte desiderio di acqua, solo che dentro c'è qualcosa che non funziona per cui tutto ciò che mangia e beve invece di diventare vita lo gonfia di morte.

È il rischio di chi continua a cercare la felicità mangiando e fagocitando ogni cosa fino a gonfiarsi di morte. E qui, in questo punto, il Signore interviene, perché Lui vuole solo nutrirci di amore.

Il Maestro agisce e curare vuol dire prendersi cura, vuol dire amare. Ma è lecito o no amare in giorno di sabato? Esiste un giorno in cui, per legge o principio, è normale smettere di amare?

Gesù applica una terapia, nel senso del rispetto tenero. Perché una mamma non prende il Codice di Diritto per vedere cosa deve fare con il figlio, lo ama e amandolo sa cosa fare. E amare è dare da mangiare, sfamare il bisogno di senso, di significato.

E così scopriamo come l'amore è il principio della vita, perché quando questo attraversa l'esistenza dell'uomo non c'è legge da seguire, ma solo da vivere, accogliere e prendersi cura.

Buona giornata!

Nello